

# REGOLAMENTO DI SCALO AEROPORTO DI TRENTO

**SEZ. 0: Introduzione**

**SEZ. 0.1 Emendamenti**

<b>EMEND. N°</b>	<b>ARGOMENTO TRATTATO</b>	<b>DATA EMEND.</b>	<b>DATA E FIRMA DI CHI HA INSERITO L'EMENDAMENTO</b>
1.1	Modifica orari di servizio AFIS Modificato elenco operatori aeroportuali	25/07/2017	25/07/2017 LSG

SEZ. 0.2 Indice generale

<b>SEZ. 0: Introduzione</b> .....	<b>2</b>
SEZ. 0.1 Emendamenti .....	2
SEZ. 0.2 Indice generale .....	3
<b>SEZ. 1: Premessa</b> .....	<b>4</b>
SEZ. 1.1 Informazione .....	4
SEZ. 1.2 Normativa di riferimento .....	4
SEZ. 1.3 Ordinanze in vigore .....	4
<b>SEZ. 2: Aspetti generali</b> .....	<b>5</b>
SEZ. 2.1 Finalità e oggetto del documento .....	5
SEZ. 2.2 Struttura .....	5
SEZ. 2.3 Aggiornamento e diffusione del Regolamento di Scalo .....	5
SEZ. 2.4 Sanzioni .....	6
<b>SEZ. 3: Caratteristiche ed Operatività dell'Aeroporto</b> .....	<b>6</b>
SEZ. 3.1 Caratteristiche dell'aeroporto .....	6
SEZ. 3.2 Radioassistenze .....	6
SEZ. 3.3 Operazioni di volo .....	6
SEZ. 3.4 Procedure .....	7
SEZ. 3.4.1 CIRCUITI DI TRAFFICO .....	7
SEZ. 3.4.2 DECOLLI E ATTERRAGGI .....	7
SEZ. 3.5 Chiusura dell'aeroporto .....	7
SEZ. 3.6 Attività di paracadutismo .....	7
SEZ. 3.7 Attività VDS .....	7
SEZ. 3.8 Rifornimento carburante .....	7
SEZ. 3.9 Low-visibility e VFRN .....	8
SEZ. 3.9.1 LOW-VISIBILITY .....	8
SEZ. 3.9.2 VFRN .....	8
<b>SEZ. 4: Soggetti operanti e competenze</b> .....	<b>8</b>
SEZ. 4.1 Generalità .....	8
SEZ. 4.2 Soggetti operanti .....	8
SEZ. 4.2.1 COMPETENZE .....	9
SEZ. 4.3 Funzione ATS .....	9
SEZ. 4.4 Soccorso .....	9
SEZ. 4.5 Presidio sanitario .....	10
SEZ. 4.6 Antincendio .....	10
SEZ. 4.7 Enti di Stato .....	10
<b>SEZ. 5: Security e safety</b> .....	<b>10</b>
SEZ. 5.1 Definizioni .....	10
SEZ. 5.2 Security .....	10
SEZ. 5.2.1 PROCEDURE DI ACCESSO DELLE PERSONE NELL'AREA LATO VOLO (AIRSIDE) .....	10
SEZ. 5.2.2 PROCEDURE DI ACCESSO MEZZI NELLE AREE RISERVATE ALLE OPERAZIONI DI VOLO .....	11
SEZ. 5.2.3 MISURE DI SICUREZZA MINIME .....	11
SEZ. 5.3 Safety .....	13
SEZ. 5.3.1 OPERAZIONI DEGLI AEROMOBILI .....	13
SEZ. 5.4 Notam .....	13
SEZ. 5.4.1 PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE DEI NOTAM .....	13
SEZ. 5.5 Sicurezza del lavoro .....	13
SEZ. 5.6 Tutela dell'ambiente .....	14
<b>SEZ. 6: Gestione emergenze</b> .....	<b>14</b>

## **SEZ. 1: Premessa**

### SEZ. 1.1 Informazione

Il soggetto responsabile della predisposizione, dell'aggiornamento e della distribuzione del presente regolamento di scalo è:

**Aeroporto G. Caproni S.p.A. (Autorità amministrativa aeroportuale)**

Tel.+39 0461 944355

Fax.+39 0461 946665

E-mail: [info@aeroportocaproni.it](mailto:info@aeroportocaproni.it)

Pec: [segreteria@pec.aeroportocaproni.it](mailto:segreteria@pec.aeroportocaproni.it)

Il soggetto responsabile dell'adozione con ordinanza del presente Regolamento di Scalo:

**ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**

**Direzione Aeroportuale Nord Est**

Viale Galileo Galilei, 16/1

30173 Venezia Tessera

Tel. +39 041 2605701

Fax. +39 041 2605711

E-mail: [nordest.apt@enac.gov.it](mailto:nordest.apt@enac.gov.it)

Pec: [protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

### SEZ. 1.2 Normativa di riferimento

- Codice della Navigazione;
- Legge 25 marzo 1985, n.106 - Disciplina del volo da diporto o sportivo.
- D.P.R. 133 del 09 luglio 2010 – Disciplina del volo da diporto o sportivo;
- D.lgs 213 del 02 maggio 2006 – Segnalazione di taluni eventi nel settore dell'aviazione civile;
- Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti;
- Circolare ENAC APT 19 del 26 ottobre 2005 - Regolamento di Scalo per gli aeroporti;
- Circolare ENAC OPV 19 del 10 gennaio 2006 - Manifestazioni aeree;
- Circolare ENAC SEC-06 del 15 maggio 2013 - Programma per la sicurezza degli aeroporti minori e delle aree delimitate.
- Regolamento ENAC "Disciplina generale della protezione antincendio per gli aeroporti di aviazione generale e le aviosuperfici".

### SEZ. 1.3 Ordinanze in vigore

Le Ordinanze in vigore per l'aeroporto di Trento sono consultabili:

- presso gli uffici ENAC della Direzione Aeroportuale Nord-Est;
- sul sito ufficiale dell'ENAC, [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it);
- presso Aeroporto G. Caproni S.p.A. (Autorità amministrativa aeroportuale).

## **SEZ. 2: Aspetti generali**

### SEZ. 2.1 Finalità e oggetto del documento

Il presente Regolamento di Scalo per l'aeroporto "G: Caproni" di Trento di è stato predisposto e redatto dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. ai sensi dell'art. 699 del codice della Navigazione ed in coerenza con la Circolare ENAC APT-19 del 26 ottobre 2005, per le parti applicabili.

Il Regolamento è adottato dalla Direzione Aeroportuale Nord-Est tramite Ordinanza, che lo rende cogente rispetto alla comunità aeroportuale.

Tutti gli operatori devono garantire l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni dello stesso.

Le finalità del regolamento sono:

- disciplinare le attività operative, a garanzia del loro regolare svolgimento, nel rispetto degli standard di servizio stabiliti della legislazione vigente ed a tutela della sicurezza;
- regolamentare l'utilizzo, da parte di tutti gli operatori aeroportuali, degli spazi, delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali assicurando che l'accesso e l'uso delle infrastrutture avvenga secondo criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori da parte degli operatori aeroportuali;
- precisare le modalità tramite le quali le infrastrutture e gli impianti vengono messi a disposizione degli utilizzatori;
- evidenziare gli specifici obblighi per tutti i soggetti che operano in aeroporto;
- vigilare sul rispetto delle normative di security, safety, tutela dell'ambiente, tutela della salute dei lavoratori.

Ai soggetti operanti in aeroporto è attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze derivanti. I soggetti devono garantire l'esercizio dell'attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

### SEZ. 2.2 Struttura

Il Regolamento di Scalo si articola in capitoli e paragrafi.

Ogni pagina del presente regolamento reca l'indicazione di:

- Edizione
- Revisione

Data inizio validità.

### SEZ. 2.3 Aggiornamento e diffusione del Regolamento di Scalo

Il Regolamento è soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'emanazione di nuove norme o della necessità di adozione di nuove procedure relative ai processi disciplinati dallo stesso.

Le modifiche del documento saranno apportate dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. e verranno evidenziate con una bordatura come quella che accompagna questa parte di testo.

Sulla base degli specifici obblighi contenuti nel Regolamento, tutti i Soggetti che operano in ambito aeroportuale si impegnano a formare/divulgare, istruire il proprio personale sul contenuto/disposizioni del Regolamento stesso, sull'esigenza del rispetto delle regole stabilite e sulle conseguenze derivanti dalla loro inosservanza, garantendo l'esercizio delle loro attività secondo le prescrizioni del Regolamento.

Il Regolamento viene diffuso a cura della società Aeroporto G. Caproni S.p.A. a tutti i Soggetti aeroportuali pubblici e privati operanti nell'Aeroporto "G: Caproni" di Trento secondo una lista di distribuzione che ne individua i destinatari ufficiali

Le modifiche al testo a seguito di revisione o aggiornamento del regolamento di scalo saranno sostituite dall'aggiornamento o revisione del regolamento stesso.

#### SEZ. 2.4 Sanzioni

Tutti i Soggetti che svolgono le proprie attività nell'Aeroporto "G: Caproni" di Trento sono tenuti al rispetto del presente Regolamento e saranno soggetti a sanzioni specificamente previste in caso di inosservanza o inadempimento.

L'inosservanza alle disposizioni del presente Regolamento di Scalo è soggetta alle sanzioni a norma degli artt.1174 e 1175 del Codice della Navigazione, oltre alle eventuali sanzioni specifiche previste relativamente alla tipologia dell'inosservanza a norme generali.

### **SEZ. 3: Caratteristiche ed Operatività dell'Aeroporto**

#### SEZ. 3.1 Caratteristiche dell'aeroporto

L'aeroporto "G: Caproni" di Trento è aperto al traffico VFR, VFRN elicotteri e IFR elicotteri.

Caratteristiche:

- Indicatore di località (ICAO): LIDT
- Indicatore di località (IATA): ZIA
- Coordinate (ARP): 46°01'24"N 011°07'30"E
- Elevazione: 610 ft
- Codice di riferimento dell'aeroporto: 2B
- S/A: Trento ATZ raggio 5NM dal punto 46°01'17"N 011°07'30" E limiti verticali GNS-7500ft
- Classificazione dello S/A: G
- Nominativo unità ATS: Trento Aerodrome Information
- Lingua utilizzata per le comunicazioni: Italiano – Inglese
- Orario di servizio AFIS 06.00LT-22.00LT (altri orari su richiesta)
- Orario di servizio carburante 06.00LT-22.00LT (altri orari su richiesta)
- Orario di apertura aeroporto H24, negli orari di chiusura del servizio AFIS sono autorizzati ad operare solo gli elicotteri del Nucleo Elicotteri della P.A.T.

#### SEZ. 3.2 Radioassistenze

L'unica radioassistenza presente è il VOR/DME TNT operante sulla frequenza 115.350 Mhz. Il servizio di radionavigazione viene garantito dalla società di gestione in ottemperanza alle certificazioni ottenute dall'ENAC e alla normativa vigente. Le caratteristiche del VOR/DME sono riportate in AIP AD 2 LIDT 1-5.

#### SEZ. 3.3 Operazioni di volo

Le procedure di decollo, atterraggio e movimentazione a terra in uso sull'aeroporto di Trento sono pubblicate in AIP AD 2 LIDT.

Le caratteristiche delle infrastrutture, degli impianti, e dell'organizzazione dell'Aeroporto di Trento sono pubblicate in AIP AD 2 LIDT.

Tutte le operazioni di volo devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche operative pubblicate in AIP ed è dovere del pilota / operatore aereo verificare la compatibilità delle infrastrutture con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato.

## SEZ. 3.4 Procedure

### SEZ. 3.4.1 CIRCUITI DI TRAFFICO

RWY 18 Circuito standard sinistro - quota circuito VFR 1400ft AMSL VFR/N 900ft AGL  
RWY 36 Circuito standard sinistro - quota circuito VFR 1400ft AMSL VFR/N 900ft AGL

RWY 18GLD Circuito standard sinistro - quota circuito VFR 1400ft AMSL  
RWY 36GLD Circuito standard sinistro - quota circuito VFR 1400ft AMSL

### SEZ. 3.4.2 DECOLLI E ATTERRAGGI

Le operazioni di decollo, atterraggio e rullaggio avvengono sotto la responsabilità del pilota ai comandi o dell'istruttore in caso di allievo a bordo.

Il pilota è responsabile della separazione a terra e in volo con altri aeromobili o eventuali ostacoli.

Le operazioni di decollo, atterraggio e rullaggio vengono effettuate come previsto dalla vigente normativa per aeroporti sede di AFIS unit.

L'AFIS unit segnalerà le eventuali posizioni di parcheggio disponibili e l'idoneo percorso per il raggiungimento delle stesse. Per ottenere indicazioni o notizie riguardo la disponibilità di parcheggio contattare la società di gestione.

## SEZ. 3.5 Chiusura dell'aeroporto

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo a seguito di disposizione motivata dell'ENAC o della società Aeroporto G. Caproni S.p.A. nessun soggetto potrà avanzare pretese di indennizzo e/o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

## SEZ. 3.6 Attività di paracadutismo

Non consentita.

## SEZ. 3.7 Attività VDS

Presso l'aeroporto "G. Caproni" di Trento è consentita l'attività di volo VDS avanzato, con pilota VDS avanzato.

La conduzione dei voli avviene in conformità alle prescrizioni del D.P.R. 133 del 09.07.2010 - disciplina del volo da diporto o sportivo.

L'attività di volo VDS non avanzato non è consentita, salvo l'attività della scuola della società Aeroporto G. Caproni S.p.A. con i velivoli iscritti alla scheda tecnica autorizzata dall'AeCI .

## SEZ. 3.8 Rifornimento carburante

Il servizio di rifornimento è fornito dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. con personale proprio per i seguenti prodotti:

- AVGAS 100LL
- JET A1 (nazionale e SAC)
- Benzina verde
- Diesel (uso interno)

Per il rifornimento sono disponibili le seguenti strutture:

- Stazione di rifornimento fissa per AVGAS 100LL, JET A1, benzina verde e diesel;
- Deposito fiscale per JET A1 in esenzione di accisa;
- Due camion per il rifornimento di JET A1 in esenzione di accisa o con accisa assolta.

## SEZ. 3.9 Low-visibility e VFRN

### SEZ. 3.9.1 LOW-VISIBILITY

Non sono consentite.

### SEZ. 3.9.2 VFRN

Il volo VFRN è consentito ai soli elicotteri nel rispetto delle minime VMC e di quanto previsto in AD 2 LIDT 1-6.

## **SEZ. 4: Soggetti operanti e competenze**

### SEZ. 4.1 Generalità

L'aeroporto di Trento è sito su suolo della Provincia Autonoma di Trento. La gestione dell'aeroporto e dei relativi manufatti e apparati è affidata in concessione alla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. L'aeroporto opera sotto la giurisdizione dell'ENAC Direzione Aeroportuale Nord-Est, secondo le previsioni del Codice della Navigazione, dei Regolamenti, delle Circolari e delle Ordinanze dell'ENAC.

Le infrastrutture e gli impianti aeroportuali devono essere usati in modo proprio, esclusivamente per gli scopi a cui sono destinati, tenendo conto delle relative specificità e rischi e delle limitazioni derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale e senza provocare incidenti o danneggiamenti di qualsiasi tipo.

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti ed omissioni connessi alla propria attività. Ciascun operatore aeroportuale è responsabile del possesso delle autorizzazioni ed abilitazioni previste dalla vigente normativa per il proprio personale ed è responsabile della formazione dello stesso relativamente al rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Regolamento di Scalo.

Chiunque abbia in uso aree aeroportuali a qualsiasi titolo (operatori, ecc) dovrà porre in essere tutto quanto necessario per evitare "FOD Aeroportuale", anche con controlli e pulizie sistematiche, con particolare attenzione alle aree loro affidate ed alle loro adiacenze.

Tutti i Soggetti che operano sull'aeroporto sono responsabili dell'applicazione delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi.

Ogni operatore aeroportuale deve segnalare alla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. qualsiasi situazione di irregolarità o pericolo anche solo imminente, al fine di mettere in atto le necessarie azioni.

Ciascun datore di lavoro ha l'obbligo di valutare preventivamente i rischi per i propri lavoratori, informandoli e vigilando sulla loro attività.

### SEZ. 4.2 Soggetti operanti

Sull'aeroporto operano i seguenti soggetti:

- Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.
- Airmade
- Avio club Trento
- Azienda agricola fratelli Dallapè
- Centro universitario sportivo sezione volo a vela
- Helicopters Italia
- Ibis aero



- Italfly
- Lagor Air
- Museo Caproni
- Nucleo elicotteri dei Vigili del Fuoco della P.A.T.
- Salvagnini Neederland
- Scuola di volo ULM "Aeroporto Gianni Caproni"
- Trento Flying Club
- Vigili del fuoco di Trento

#### SEZ. 4.2.1 COMPETENZE

L'Aeroporto Gianni Caproni Spa:

- Gestisce l'aeroporto;
- Provvede alla verifica continua dell'agibilità delle infrastrutture aeroportuali;
- Fornisce il servizio AFIS;
- Fornisce il servizio di radionavigazione;
- Cura il registro dei movimenti giornalieri dell'aeroporto;
- Fornisce il servizio di rifornimento carburante;
- Segnala incidenti, inconvenienti ed eventi aeronautici in accordo al PEA e all'SMS;
- Riceve informazioni da soggetti privati operanti sull'aeroporto che possano aver impatto sull'operatività o comportare la riduzione del livello di servizio;

Ove necessario richiede l'emissione di apposito NOTAM alla Direzione Aeroportuale Nord Est /Ufficio Aeroportuale di Verona.

L'Azienda agricola fratelli Dallapè:

- Provvede allo sfalcio erba;
- Provvede allo sgombero neve;
- Effettua piccoli lavori di manutenzione.

Nucleo elicotteri dei Vigili del Fuoco della P.A.T.:

- Forniscono il servizio di pronto soccorso aeroportuale

Vigili del fuoco di Trento:

- Assicurano il servizio antincendio aeroportuale.

#### SEZ. 4.3 Funzione ATS

Il servizio AFIS viene garantito negli orari di apertura dell'aeroporto sulla frequenza 119.650 Mhz dalla società di gestione in ottemperanza alla certificazioni ottenute dall'ENAC e alla normativa vigente.

#### SEZ. 4.4 Soccorso

Essendo l'Aeroporto di Trento base operativa del Nucleo Elicotteri della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ed essendo il suddetto nucleo equipaggiato, sia in termini di personale che in termini di materiali e medicinali, per la fornitura dei servizi di Pronto Soccorso come da compiti di istituto, ad esso viene demandato il compito di fornire il servizio di Pronto Soccorso aeroportuale.

#### SEZ. 4.5 Presidio sanitario

L'aeroporto non è dotato di un presidio sanitario, questo è disponibile in città presso l'Ospedale Santa Chiara sito in Largo Medaglie d'Oro n° 9. Telefono 0461/903111.

#### SEZ. 4.6 Antincendio

Il servizio antincendio è fornito dal Corpo Provinciale Vigili del Fuoco della Provincia autonoma di Trento con personale e mezzi propri in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa. I dati relativi al servizio antincendio sono consultabili in AIP Ad 2 LIDT 1-2.

#### SEZ. 4.7 Enti di Stato

Le autorità di polizia non sono presenti sull'aeroporto. Le competenze per la zona aeroportuale sono di:

- Questura di Trento  
Viale Verona 187 - Trento  
Tel. +39 0461 899511  
Fax. +39 0461 899777
  
- Carabinieri di Mattarello  
Via Guido Poli 30 - Mattarello  
Tel. +39 0461 945309  
Fax. +39 0461 945309
  
- Dogana di Trento  
Via Vannetti 13 - Trento  
Tel. +39 0461 272200  
Fax. +39 0461 272290
  
- Guardia di Finanza di Trento  
Via Romagnosi 15 - Trento  
Tel. +39 0461 250001  
Fax. +39 0461 640224

### **SEZ. 5: Security e safety**

#### SEZ. 5.1 Definizioni

- Per **security**, s'intende il complesso di misure e risorse volte a prevenire e/o a fronteggiare atti d'interferenza illecita nei confronti del sistema di Aviazione Civile e del trasporto aereo nel sedime aeroportuale.
- Per **safety** s'intende il complesso di misure e risorse di natura tecnica volte a garantire il mantenimento di condizioni oggettive di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti e degli aeromobili.

#### SEZ. 5.2 Security

##### SEZ. 5.2.1 PROCEDURE DI ACCESSO DELLE PERSONE NELL'AREA LATO VOLO (AIRSIDE)

L'accesso alle aree lato volo dell'aeroporto, riservate alle operazioni di volo, è vietato a chiunque non sia:

1. Personale ENAC, munito di tessera personale di riconoscimento rilasciata dall'Ente;

2. Personale della società Aeroporto G. Caproni S.p.A.;
3. Forze dell'Ordine, muniti di tessera personale di riconoscimento rilasciata dai vari Enti;
4. Personale dell'Agenzia delle Dogane nello svolgimento de compiti d'istituto, munito di tessera personale di riconoscimento rilasciata dalla medesima Agenzia;
5. Funzionari dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo, muniti di tessera personale di riconoscimento rilasciata dalla medesima Agenzia;
6. Personale degli Enti interessati alle emergenze;
7. Titolare di licenza o attestato di volo, sempre accompagnato da documento di identità con fotografia, quando deve accedere per attività di volo;
8. Personale dei soggetti operanti in aeroporto, che accede per motivi legati alla propria attività lavorativa ;
9. Operatori aventi titolo, accreditati dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A.;

#### SEZ. 5.2.2 PROCEDURE DI ACCESSO MEZZI NELLE AREE RISERVATE ALLE OPERAZIONI DI VOLO

L' accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a tutti i mezzi tranne:

- Mezzi della società Aeroporto G. Caproni S.p.A.
- Mezzi delle Forze dell'Ordine;
- Mezzi di soccorso;
- Mezzi in attività di manutenzione accreditati dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. secondo specifiche procedure nel rispetto della Safety Aeroportuale.

#### SEZ. 5.2.3 MISURE DI SICUREZZA MINIME

Di seguito sono riportate tutte le misure di sicurezza, secondo quanto indicato nel modulo B dell'allegato 3B della Circolare dell'ENAC Sec-06 del 15 maggio 2013.

##### F02 - Scheda di Sicurezza dei soggetti/Enti aeroportuali

Ciascun ente, operatore e soggetto che svolge attività sull'aeroporto deve redigere una scheda che descriva, in modo conciso, gli elementi e precauzioni di sicurezza adottate e le responsabilità interne da sottoporre alla società Aeroporto G. Caproni S.p.A.

La scheda dovrà riportare anche i recapiti di persone che abbiano un coinvolgimento sulle attività aeroportuali in caso di eventi di security, identificando e descrivendo, altresì, le azioni e le procedure di emergenza da porre in essere in caso di incidenti di sicurezza, come ad esempio un allarme bomba, l'identificazione di accessi non autorizzati, atti di pirateria aerea reale o tentata, sabotaggio di aeromobili o delle installazioni aeroportuali, oggetti/ordigni sospetti o non identificati, etc.

##### F03 - Programma di Monitoraggio Aeroportuale della Conformità

In aggiunta al controllo interno effettuato dai singoli enti, operatori e soggetti che hanno redatto e presentato una Scheda di Sicurezza, la Direzione Aeroportuale Nord-Est condurrà una visita di monitoraggio, in base a frequenze prestabilite.

##### F09 - Procedure di chiusura edifici, manufatti, porte e varchi aeroportuali

In linea di principio, l'accesso ad edifici, manufatti ed il passaggio attraverso varchi e porte è riservato a chi ha ragioni operative e legittime. Per quanto riguarda gli edifici e manufatti dell'aeroporto, essi devono essere chiusi a chiave o lucchetto o con altro dispositivo di serratura negli orari di non operatività, al pari delle porte e varchi non utilizzati. Negli orari notturni ovvero di chiusura dell'aeroporto, tale misura deve essere implementata nei confronti di tutti gli edifici e manufatti, varchi e porte che consentano accesso in airside o comunque nelle aree operative dell'aeroporto. Apposita gestione delle chiavi ovvero dei dispositivi di riapertura, sblocco delle combinazioni, etc., deve essere implementata, limitando al massimo il numero dei soggetti in

possesto degli strumenti e delle credenziali di apertura, e prevedendo periodica sostituzione e/o cambio delle serrature/combinazioni.

#### F11 - Procedure di challenging

La creazione ed il mantenimento di un ambiente sicuro e maggiormente resistente a potenziali interferenze illecite si realizza anche attraverso la diffusione ed il consolidamento di una cultura di security, laddove ogni singolo individuo ed ogni entità è conscia del proprio ruolo attivo che svolge non solo applicando misure fisiche di sicurezza, ma anche implementando comportamenti volti ad individuare anomalie e situazioni inconsuete e/o sospette.

Tale costante attenzione e vigilanza da parte di tutti coloro che operano nell'ambiente aeroportuale, quindi, dovrebbe risultare in un primo livello di azione che gli operatori aeroportuali dovrebbero compiere nei confronti dell'anomalia. Tale azione nel campo dell'aviation security è definita "*challenging*". Esempi di *challenging* sono:

- avvicinare una persona non conosciuta che circola in una zona dove non dovrebbe trovarsi (esempio un hangar di manutenzione aeromobile) e chiedere di identificarsi;
- individuare persone non conosciute all'interno degli spazi di propria competenza e chiedere loro di identificarsi.

L'implementazione del *challenging* assume un'importanza ed una valenza rilevante soprattutto in ambienti come gli Aeroporti minori laddove non sono applicate (o lo sono in misura minore) le norme comuni di aviation security (controllo accessi, screening delle persone e degli oggetti, controllo dei veicoli) e quindi dove, in ragione di tali esenzioni, viene a mancare l'azione di controllo ed individuazione che è invece applicata sugli altri aeroporti nazionali.

Specifiche istruzioni dovranno essere inserite nella scheda di sicurezza predisposta dagli operatori.

#### F19 - Protezione aeromobili

Gli aeromobili parcheggiati presso l'aeroporto devono essere mantenuti protetti contro le interferenze illecite.

Pertanto tutti i soggetti che svolgono attività di aviazione generale o che hanno la gestione di aree di parcheggio o di ricovero aeromobili, devono assicurare che:

- gli aeromobili siano chiusi a chiave e che le chiavi siano custodite in un luogo sicuro, accessibile solo alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile;
- sia predisposto e tenuto aggiornato l'elenco delle persone autorizzate ad accedere agli aeromobili affidati in custodia nonché, per le Scuole di Volo, l'elenco degli istruttori che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili;
- le scuole di volo dovranno tenere un elenco aggiornato degli allievi;
- il trasporto di persone a bordo degli aeromobili da parte degli Operatori e delle Scuole di Volo, può avvenire solo se le stesse sono personalmente conosciute dal pilota o da un responsabile della scuola di volo;
- l'utilizzo degli aeromobili da parte dei piloti esterni è consentito solo a persone note e, comunque, devono essere autorizzate da un responsabile della Scuola di Volo;
- è fatto obbligo di riportare in un apposito registro i dati personali dei piloti, nel rispetto delle norme sulla privacy;  
il suddetto registro deve essere disponibile al personale ispettivo ENAC che opera in conformità al Programma Nazionale di Controllo della Qualità;
- la scheda di sicurezza delle società di lavoro aereo e degli altri soggetti che sono tenuti a redigerla, deve comprendere le misure attuate per la protezione degli aeromobili ed i mezzi utilizzati.

#### F20 - Hangar per ricovero aeromobili

In alternativa e/o in aggiunta al punto F19 relativamente al requisito della protezione e chiusura degli aeromobili, gli aeromobili possono essere ricoverati all'interno di hangar mantenuti chiusi e

protetti da accessi non autorizzati, avendo cura di adottare le medesime prescrizioni del punto F19 in ordine alla gestione delle chiavi.

### SEZ. 5.3 Safety

#### SEZ. 5.3.1 OPERAZIONI DEGLI AEROMOBILI

Tutte le operazioni di volo devono avvenire nel rispetto della normativa applicabile e delle caratteristiche operative dell'aeroporto pubblicate su AIP Italia ed è responsabilità del Pilota/Operatore Aereo verificare la compatibilità delle infrastrutture con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato.

L'accesso ai piazzali o aree tecniche è consentito soltanto ai piloti ed operatori accreditati, con il divieto di avvicinarsi ad aeromobili con eliche, rotori e motori in moto.

L'accesso nell'area di manovra e nelle strip di sicurezza annesse è strettamente consentito ad operatori accreditati, che svolgono operazione connesse alle infrastrutture di volo, previo accurato accertamento di assenza di traffici di aeromobili sia al suolo che in avvicinamento e contatto radio con l'AFIU.

Le prove motore dovranno essere effettuate al punto attesa.

### SEZ. 5.4 Notam

Ogni variazione di qualsiasi natura a modifica di quanto pubblicato su AIP, "installazione, condizione e variazione di qualsiasi servizio, assistenza aeronautica, procedura o pericolo", deve essere tempestivamente comunicato alla Direzione Aeroportuale Nord-Est /Ufficio Aeroportuale di Verona per la richiesta di emissione di NOTAM.

La contaminazione delle aree destinate alle operazioni di volo dovute a presenza di neve, ghiaccio, neve fondente, fango o acqua stagnante derivata da neve deve essere tempestivamente notificata dalla società Aeroporto G. Caproni S.p.A. alla Direzione Aeroportuale Nord-Est/Ufficio Aeroportuale di Verona per la richiesta di emissione di NOTAM.

#### SEZ. 5.4.1 PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI EMISSIONE DEI NOTAM

Durante la settimana lavorativa la società Aeroporto G. Caproni è tenuta ad inviare alla Direzione Aeroportuale Nord-Est/ Ufficio Aeroportuale di Verona la richiesta scritta di emissione NOTAM.

Fuori dagli orari di servizio della Direzione Aeroportuale Nord-Est/Ufficio Aeroportuale di Verona potrà essere richiesta esclusivamente l'emissione di NOTAM per situazioni o eventi di natura straordinaria e/o che possono avere rilevanza per la sicurezza delle operazioni di volo. Oltre alla comunicazione scritta, in detti casi, la richiesta di emissione di NOTAM dovrà pervenire anche telefonicamente al Funzionario reperibile della Direzione Aeroportuale Nord-Est, al fine di consentirgli di approvarne il contenuto ed autorizzarne l'emissione all'ENAV

### SEZ. 5.5 Sicurezza del lavoro

Tutti i soggetti che operano sull'aeroporto devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008) anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi.

Tutti gli operatori devono assicurare l'osservanza del D.M. 10/03/98 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze, con particolare riguardo a:

- Azioni da mettere in atto in caso di emergenza;
- Procedure di evacuazione;
- Richiesta intervento dei VV.F, Polizia, Servizi Sanitari;
- Misure per l'assistenza di persone diversamente abili.

### SEZ. 5.6 Tutela dell'ambiente

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

È vietato abbandonare materiale di risulta sul sedime aeroportuale e, pertanto, eventuali operazioni di bonifica saranno a carico dei soggetti coinvolti.

### **SEZ. 6: Gestione emergenze**

Le procedure per la gestione delle emergenze sono riportate nel PEA in vigore.